



Relazione generale

***Proposte di individuazione
dei centri e nuclei di particolare interesse
maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016***

Comune di Torricella Sicura (TE)

Ambito di:

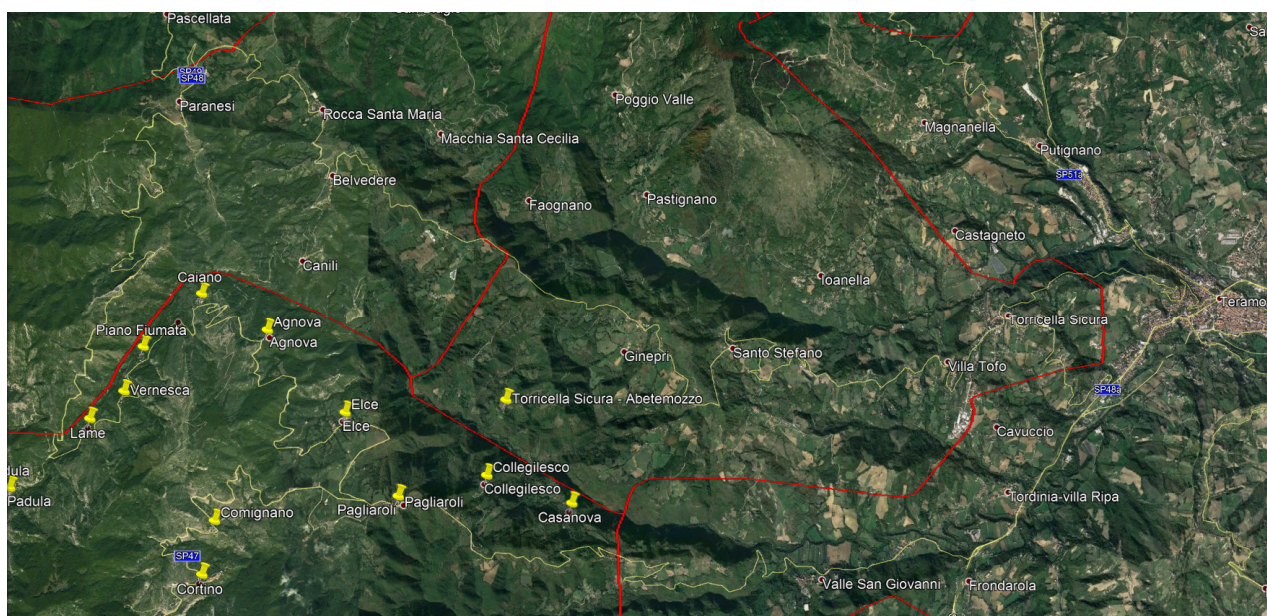
Abetemozzo

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

In data 08/08/2017, dopo una serie di incontri effettuati con i Comuni del Cratere, con nota prot. RA/211614/17 l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha richiesto ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza 25/2017, un riscontro alle Amministrazioni Comunali inerente la volontà di perimetrazione dei centri e dei nuclei particolarmente colpiti dagli eventi sismici 2016.

In data 16/08/2017 con nota prot RA/0215823/17 il Comune di Torricella Sicura ha manifestato la volontà di perimetrare un ambito all'interno del territorio comunale: la frazione di Abetemozzo.



Proposta di perimetrazione nel Comune di Torricella Sicura

Sulla base delle indicazioni dell'Ordinanza 25/2017, e in particolare dell'Allegato 1, sono stati effettuati i riscontri d'Ufficio al fine di verificare le caratteristiche necessarie al fine dell'individuazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016.

A tal fine sono stati verificati i seguenti criteri per la perimetrazione, desumibili dall'indicato quadro normativo:

- 1) presenza di patrimonio culturale "di particolare interesse" e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico;
- 2) essere "i centri e i nuclei o parti di essi" "maggiormente colpiti";
- 3) essere soggetti a condizioni di pericolosità anche di natura non sismica.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

Le proposte di perimetrazione sono state analizzate, pertanto, attraverso una trasposizione con la principale pianificazione sovraordinata identificando la vincolistica e la normativa di settore in ambito ambientale, paesaggistico e culturale.

Vincoli ambientali					Vincoli BBCC	Vincoli Paesaggistici			
SIC	ZPS	Parco	Idrogeologico	PAI		Decreto	Ope Leg	zona PF	PRP valorizz. Paes.
No	No	No	Si	Contiguo	Presunto	DM 21/6/85	No	C1	No

Criterio 1 - Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico

Ai sensi dell'Ordinanza 25 si considerano beni di particolare interesse e di pregio da prendere in considerazione ai fini della perimetrazione:

1a) centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;

1b) beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT);

1c) beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;

1d) beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione;

1e) impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;

1f) edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.

In seguito ai riscontri d'ufficio risultano soddisfatti tutti i criteri evidenziati:

1a Tessuti edificati storici: In considerazione dell'età di costruzione dell'edificio e delle tipologie edilizie utilizzate, si ritiene che l'ambito proposto ottemperi alla condizione in oggetto;

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

1b Beni di interesse culturale: si evidenzia la presenza di un edificio di culto con presunzione di vincolo ai sensi degli artt. 10 e seguenti del DLgs 42/2004;

1c Beni paesaggistici: l'ambito proposto ricade in zona vincolata dal vigente Piano Paesistico Regionale con zonizzazione C1 – Trasformabilità condizionata. Inoltre l'area è vincolata ai sensi del Decreto Ministeriale del 21/6/1985 "Zona di Notevole bellezze naturali e paesistiche nel territorio della catena dei Monti della Laga";

Criterio 2 - Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti

Nell'ambito delle aree selezionate ai sensi del precedente punto 1 e dei criteri ivi indicati, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come "maggiormente colpiti" i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:

2a) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala MercalliCancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 9° grado;

2b) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);

2c) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 25%.

Le verifiche d'ufficio hanno evidenziato un livello di danneggiamento pari al 92,97% degli edifici inagibili o inutilizzabili che pertanto soddisfa la soglia stabilita dal criterio 2b.

Criterio 2 – Condizioni di pericolosità territoriale

Ai fini di precauzione e prevenzione, possono essere perimetrate anche aree selezionate ai sensi del precedente punto 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui al punto 2), purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:

1. condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di 1° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale);
2. condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE SISMA 2016

Sede di Teramo

Il livello di danno a cui riferirsi, nel caso sussistano tali condizioni di pericolosità, deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

2a) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 8° grado;

2b) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);

2c) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 10%.

Nelle more della validazione dei piani di microzonazione sismica, l'ambito in oggetto ricade a ridosso di una zona P1 "aree a pericolosità moderata" come definita dal PAI piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi. Inoltre l'intero ambito è assoggettato al vincolo idrogeologico di cui al RD 33267/1923.

Conclusione

L'ambito di Abetemozzo proposto dal Comune di Torricella Sicura soddisfa i requisiti di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 25 come si evidenzia dalla seguente tabella:

Ambito	Criteri Allegato 1 Ordinanza 25											
	1a	1b	1c	1d	1e	1f	2a	2b	2c	3a	3b	3c
Abetemozzo	Si	Si	Si	Si	Si			Si				

Il tecnico istruttore

Arch Domenico Capulli